



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO l’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., relativo alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ed in particolare l’articolo 19, comma 1, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato “*Fondo per le politiche della famiglia*”;

VISTO l’articolo 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 e successive modificazioni, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e, in particolare, l’articolo 19, concernente il Dipartimento per le politiche della famiglia che stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia “*è la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l’attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 482, lett. n), laddove richiama tra le finalità del Fondo per le politiche della famiglia l’adozione di “*iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro, nonché di promozione del welfare familiare aziendale, comprese le azioni di cui all’articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e s.m.i.*”.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Ministro *pro tempore* per la famiglia e le disabilità datato 30 aprile 2019 e registrato dalla Corte dei conti n. 1114 il 31 maggio 2019, relativo al riparto tra Stato e regioni delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2019, ammontanti complessivamente a 94.000.000,00 di euro;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) del suddetto decreto in base al quale parte delle menzionate risorse finanziarie, pari ad euro 74.000.000,00, sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro nonché di promozione del welfare familiare aziendale, comprese le azioni di cui all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e s.m.i.;

VISTO, altresì, l'articolo 2 comma 4, del suddetto decreto del Ministro del 30 aprile 2019, il quale dispone che *“una percentuale non superiore all'1% della quota complessivamente riservata dall'articolo 1, comma 1, punto 1, ad interventi relativi a compiti ed attività di competenza statale, può essere destinata ad attività di assistenza tecnica e consulenza gestionale per le azioni e gli interventi di cui alla lettera a) del precedente comma 1, quando non siano disponibili presso il Dipartimento per le politiche della famiglia adeguate professionalità.”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 con il quale è stata nominata Ministro senza portafoglio la prof.ssa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico per le pari opportunità e la famiglia al Ministro senza portafoglio professoressa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019 concernente delega di funzioni al Ministro senza portafoglio professoressa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti, n. reg. prev.le 1957, in data 8 ottobre 2019, con il quale è stato conferito al Cons. Ilaria Antonini l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO l'Avviso pubblico denominato *#Conciliamo*, pubblicato sul sito istituzionale de Dipartimento per le politiche della famiglia l'8 novembre 2019 (G.U., Serie Generale n. 272 del 20 novembre 2019);

VISTO il provvedimento di *“errata corrige”*, pubblicato in data 5 dicembre 2019, sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia, sezione avvisi e bandi, nonché nella sezione *“Pubblicità legale”* del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il quale è stata apportata una modifica al Modello 2 *“Piano finanziario”*, nella parte denominata *“Riepilogo”*, nei quattro fogli Excel previsto dall'articolo 5, comma 4, lettera a) dell'Avviso in questione, a causa di un errore materiale ivi contenuto;

VISTO l'articolo 4 del predetto Avviso pubblico che ha previsto, quale termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, il 18 dicembre 2019;

VISTA la proroga della scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali fino alle ore 12.00 del 9 gennaio 2020, pubblicata il 10 dicembre 2019 sul sito istituzionale del Dipartimento;

VISTO l'articolo 10 del suddetto Avviso pubblico il quale prevede che, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali, il Capo del Dipartimento provvederà, con proprio provvedimento, a nominare la Commissione di ammissione e di valutazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

RITENUTO, pertanto, di dover nominare la Commissione di ammissione e valutazione di cui all'articolo 10 dell'Avviso #Conciliamo;

VISTI i *curriculum vitae* della Cons. Caterina Cittadino, della dott.ssa Antonietta Messina, del prof. avv. Gerardo Soricelli, della Cons. Laura Tafani, della dott.ssa Tiziana Zannini;

DECRETA

Articolo 1

1. È costituita la Commissione per la verifica di ammissione delle domande di partecipazione e la valutazione di merito delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico # Conciliamo, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia in data 8 novembre 2019.
2. La Commissione, in numero di cinque componenti, è costituita da:
 - Cons. Caterina Cittadino con funzione di Presidente;
 - Dott.ssa Antonietta Messina con funzione di Componente;
 - Prof. Avv. Gerardo Soricelli con funzione di Componente;
 - Cons. Laura Tafani con funzione di Componente;
 - Dott.ssa Tiziana Zannini con funzione di Componente.
3. In relazione al numero delle domande pervenute, la Commissione adotta un regolamento interno per disciplinare i lavori a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
4. Le funzioni di segreteria verbalizzante della Commissione sono svolte dalla dott.ssa Annarita Gabriele, specialista giuridico legale finanziario della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia ed in sua assenza, in qualità di sostituto, dal dott. Fabio De Maria, funzionario amministrativo contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Articolo 2

1. La Commissione procede alla valutazione delle proposte progettuali secondo quanto stabilito degli articoli 5 e 11 del predetto Avviso pubblico #Conciliamo, fornendo al Dipartimento per le politiche della famiglia un cronoprogramma delle attività.
2. Per la validità delle riunioni della Commissione è necessaria la presenza di tutti i componenti.
3. Per le attività svolte, al Presidente e agli Componenti della medesima Commissione non spetta alcun compenso né il ristoro di eventuali spese sostenute.

Roma, 10 marzo 2020

Cons. Ilaria Antonini